

... Curiosità ...

CALCIATORI: SONO DAVVERO I MIGLIORI A GUADAGNARE DI PIU' ?

Una ricerca Bocconi dimostra che sono le performance di squadra e individuali, più che le manovre dei procuratori e degli sponsor, a determinare le retribuzioni dei giocatori.

Il livello degli stipendi dei calciatori della Serie A potrà anche essere scandaloso, ma la loro distribuzione è, in un certo modo, equa: sono davvero i più bravi a guadagnare di più. **Giacomo Silvestri e Fabrizio Montanari**, due ricercatori dell'Università Bocconi, hanno individuato le determinanti dello stipendio dei campioni di calcio e hanno verificato, dati alla mano, che è effettivamente collegato alla performance individuale dei giocatori, a quella della squadra nella quale hanno giocato l'ultimo anno e alla loro reputazione individuale, oltre che al numero di presenze nel massimo campionato. Queste variabili spiegano, in media, il 70% dello stipendio dei calciatori di Serie A, relegando a un ruolo marginale le manovre dei procuratori, gli interessi degli sponsor, le apparizioni in tv e gli amori con le veline. *Le retribuzioni dei giocatori di calcio della serie A sono troppo alte? Forse sì, ma con equità* è il titolo della ricerca che arriva a queste conclusioni. L'analisi ha riguardato 109 calciatori di primo piano, che hanno giocato almeno 1.000 minuti in campionato e di cui è disponibile il dato della retribuzione. "La variabile più importante è la **reputazione del giocatore**, espressa dal numero di squadre di prestigio nelle quali ha giocato nelle tre stagioni precedenti", spiega Silvestri. Questa è seguita dalla **performance della squadra** nell'ultimo campionato, in termini di numero di punti ottenuti. "Ciò significa che la natura di sport di squadra del calcio ha riflessi diretti e importanti anche sulla retribuzione dei singoli", sottolinea Montanari. La **performance individuale** dei calciatori è la terza variabile più importante. I ricercatori accettano, come misura, l'Indice di valutazione globale pubblicato dall'Almanacco illustrato del calcio Panini ed elaborato da un software che tiene conto di una pluralità di variabili, legate al ruolo del giocatore. I

ricercatori volevano verificare anche l'influenza dell'**esperienza del calciatore**, misurata secondo l'età anagrafica e le presenze in Serie A. Ebbene, le due componenti hanno effetti opposti: l'età influisce negativamente sulla retribuzione, mentre le presenze in Serie A sono un fattore positivo. Cambiare squadra, nel calcio, non è una strategia efficace nella ricerca di retribuzioni più alte. I guadagni di chi è passato da una società a un'altra non si discostano da quelli di chi ha mantenuto la stessa casacca. Per i calciatori è premiante iniziare la propria carriera in squadre che lascino fin da subito spazio ai giovani e, in prospettiva, conviene giocare in squadre più forti, anche guadagnando un po' meno nell'immediato. "Dalle nostre ricerche risulta, dunque, che il mercato del lavoro calcistico funziona abbastanza bene, nel senso che le retribuzioni rispecchiano alcune caratteristiche oggettive e misurabili", concludono Silvestri e Montanari, "anche se questo non sembra essere il risultato di una politica retributiva deliberata. Questi risultati potrebbero essere la base sulla quale costruirla".



CHI CERCA TROVA ...

Nome: Luther Blissett

Detto: Miss it (sbagliato)

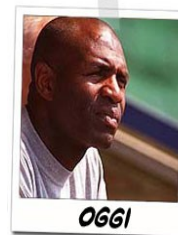
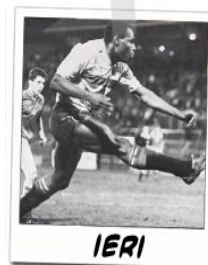
Nato a: Falmouth (Jamaica) 01.02.1958

Ruolo: Ala

Chi l'ha visto?

Dal 1996 al 2001 è stato Coach e Team Manager in seconda nel Watford United

SCOVATO



stagione	squadre	partite	goal
1975-83	Watford Utd	243	95
1983-84	Milan	30	5
1984-88	Watford Utd	75	32
1988-91	Bournemouth	7	3
1991-92	Watford Utd	20	3
1993-94	Brentford	-	-

INDISCRETO

Coco, dall'isola ai Q.P.R.

Dall'"Isola dei famosi" ai QPR il passo è breve. Almeno per **Francesco Coco** (30 anni) che ha abbandonato il reality in cerca di una squadra che gli dia la possibilità di giocare ancora. Nonostante infortuni, errori di valutazione e parentesi modaiole per offrire temi di cui discutere, il difensore vuole rientrare a pieno titolo nel mondo del calcio giocato. Ed ecco che l'occasione gli viene offerta da **Flavio Briatore**, patron del club britannico.

"Voglio tornare ad essere un giocatore di calcio -ha dichiarato una volta uscito dal reality di **Simona Ventura**-. Il pallone è la mia vita. Per riprendere a giocare devo sposare un progetto in cui possa mettere amore, e questo posso farlo solo con il Milan. Sono pronto anche a giocare gratis, pur di riprendere la mia maglia numero 77. Sono aposto fisicamente e di testa. Il calcio è come una fidanzata. Ti accorgi di amarla tanto quando non ce l'hai più". Nessuna risposta dalla società rossonera all'**appello di Coco**. ad accontentarlo, però, ci sarebbe il manager della Renault.

**PARAFARMACIA
DOTT.SSA MORONI ADA**



via Cristoforo Colombo
Telese Terme - 0824 941 864

